



SUPERSTUDIO MAXI È FINITO! LA FESTA COMINCIA

Il momento tanto atteso si avvicina: il 5 settembre si inaugura con un Open Days di cinque giorni il terzo hub di Superstudio a Milano, Superstudio Maxi, la più grande sala espositiva della città, totalmente sostenibile, ottenuta senza consumo di suolo dalla rigenerazione di una vecchia fabbrica siderurgica degradata da anni. E oggi riconvertita in spazio culturale che guarda al futuro.

Chiuso il cantiere, posata la grande scultura esterna simbolo di bellezza e creatività, ricevuto il meritato certificato LEED Gold® che ne attesta il massimo grado di sostenibilità, collaudati gli impianti, arredati gli ambienti di lavoro, steso l'asfalto, finita la recinzione e il lunghissimo cancello elettrico, posata l'insegna, piantati gli alberi e creato un giardino che idealmente si collega al parco confinante, **Superstudio Maxi** è finalmente pronto all'uso. Cioè ad aprirsi a fiere, esposizioni, incontri, eventi di intrattenimento e culturali che animeranno questa area del quartiere Barona immersa nel verde e caratterizzata dalle nuove architetture firmate da grandi architetti. Tutto il team è al lavoro per definire il programma dei "Passion Days", cioè degli eventi aperti al pubblico degli appassionati, nel 2021/22.

L'inaugurazione ufficiale è prevista per il prossimo settembre, in concomitanza con la Milano Design Week 2021. Il suo grande salone espositivo (7200 mq), la sua area esterna (2800 mq) diventeranno per l'occasione un unico grande palcoscenico per arte, design, innovazione, creatività sotto il titolo **Design beyond Design**.

5 giorni di Open Days per aggirarsi tra mostre fotografiche, installazioni d'arte, insoliti percorsi di design, viaggi virtuali negli studi d'architettura internazionali, vendita con finalità charity di oggetti di design, bookshop, food d'autore, performance teatrali che a sorpresa animeranno la sala, incontri in-formativi con l'Università IULM su Intelligenza Artificiale, Comunicazione e Design e un contest che trasforma gli oggetti in brevi filmati a cura degli studenti dei politecnici. E altro ancora.

Superstudio Più, dove avrà luogo negli stessi giorni l'atteso evento **Superdesign Show Special Edition**, con le sue mostre tematiche curatoriali sul design e le sue incursioni nell'arte, non è lontano. Qualche minuto di auto appena. Il percorso tra l'una e l'altra location assicura uno sguardo puntuale sulla evoluzione di arte e design. Tra icone e oggetti del desiderio. Con, per chi lo desidera, le indicazioni delle Design-Assistant reclutate tra le studentesse di Iulm, riconoscibili dalle t-shirt rosse gentilmente offerte da C.P. Company.

Gisella Borioli



Dettaglio del montaggio di Divine, la grande scultura-simbolo di Superstudio Maxi.
Foto Angelica Cantù Rajnoldi.

UNA SIMBOLICA SCULTURA D'ORO

La moda può essere passione, ispirazione, arte. Così la celebra, con una stupefacente scultura, Flavio Lucchini, che della moda è stato a lungo protagonista.



Flavio Lucchini davanti alla sua opera Divine, altezza totale 9 metri.

Flavio Lucchini, oltre che architetto, editore, imprenditore illuminato, è un raffinato e visionario artista. Le sue grandi sculture attingono dal suo background editoriale nel mondo della moda come creatore delle più importanti riviste e sono diventate il simbolo evidente che caratterizza i tre importanti hub creativi che ha fondato a Milano, Superstudio 13, Superstudio Più, e, l'ultimo, Superstudio Maxi.

DIVINE, un incredibile abito da sera d'oro, splende in tutta la sua gigantesca dimensione (9 metri) davanti all'ingresso di Superstudio Maxi ed illumina la via Moncucco. La scultura in vetroresina, rivestita di vernice a pigmenti oro appositamente prodotta da Gobetto, è un omaggio al mistero e alla fascinazione della moda, alla capacità dell'arte di guardare oltre le cose, alla forza intrinseca della bellezza e dell'armonia. Creata nel 2007 come proposta per il museo della moda che avrebbe dovuto nascere allora a Porta Nuova, è stata ultimamente completata dall'autore per accompagnare il cammino del nuovo grande spazio culturale nato a Milano che verrà inaugurato a settembre.

INAUGURATION DAYS: IL DESIGN È POP(OLARE)

Vi aspettiamo tutti in via Moncucco: architetti, professionisti del progetto, creativi ma anche studenti, giovani, cittadini, abitanti della zona, curiosi e appassionati di arte e di design. Dal 5 al 9 settembre, in occasione della Milano Design Week, Superstudio Maxi vi invita con Design beyond Design, grande evento multimediale e multiculturale, a scoprire il nuovo centro espositivo e i suoi programmi.

Design non è un mobile quadrato, come sintetizzava un famoso architetto del secolo scorso. Oggi design è veramente tutto perché nel momento in cui nasce un progetto nasce il suo "design" fatto di osservazione fantasia tecnologia cambiamento risposte innovative a mille esigenze e desideri. Con i suoi benauguranti Inauguration Days Superstudio Maxi mette in scena gli aspetti multidisciplinari che possono prendere un percorso nel design. Sono arredi e complementi inconsueti che entrano nelle case a mettere allegria e a raccontare delle storie. O "designer dreams", sculture firmate da grandi architetti senza contare la spettacolare e simbolica opera di Flavio Lucchini all'ingresso. E inedite mostre di fotografia come quella di Luca Gilli sulla trasformazione dello spazio e l'omaggio a Giovanni Gastel. O iniziative editoriali che avvicinano la moda al design. Fino agli inaspettati flash-mob dei performer dell'Accademia DanceHaus che animeranno su progetto di Susanna Beltrami lo spazio con i loro movimenti "disegnati" nell'aria. E altro ancora.

SUPERSTUDIO MAXI - via Moncucco 35 Milano
5/9 settembre - ore 12-19. Ingresso libero su registrazione online.
www.superstudioevents.com info@superstudioevents.com

IL TERZO SUPERSTUDIO. PERCHÉ?



L'ingresso di Superstudio Maxi, Via Moncucco 35, Milano.

Il nuovo Superstudio Maxi alla Barona, è stato concepito per offrire una testimonianza fisica e ben visibile alla città che anche la periferia si rinnova e può diventare un luogo di cultura, di bellezza, di crescita, di aggregazione.

Il nostro terzo grande "contenitore" vuole essere un segnale per imprenditori, espositori, architetti, designer, creativi, professional, appassionati e pubblico generico che questo posto è stato scelto e creato per

soddisfare ogni tipo di evento culturale e innovativo che succede a Milano. L'abbiamo pensato come una "bandiera" riconoscibile anche da lontano, un simbolo per tutti i visitatori e i concittadini circostanti. Ne abbiamo curato la funzionalità, la sostenibilità, l'estetica con grande attenzione ai dettagli.

Dai pannelli solari sul tetto ai colori a blocchi della facciata che ne sottolineano l'architettura e si inseriscono armonicamente nel panorama urbanistico circostante. Alla spettacolare scultura d'oro all'entrata della corte che parla d'arte, di design, di creatività in progress. All'ingresso nel salone grandi lastre ceramiche che evocano il marmo di Carrara mettendo in evidenza lo spazio industriale rigenerato e trasformato in spazio espositivo.

Alle sale riunioni e di produzione, completamente vetrate per un massimo di luminosità. Alla "Vision Room" sala indipendente per presentazioni e incontri con il pubblico.

Persino i bagni sono stati concepiti come un luogo esteticamente gradevole e con un tocco artistico. Mentre all'esterno la sfilata di faggi rossi e il giardino lineare sottolineano l'attenzione al verde e la vicinanza del parco La Spezia.

L'ambito certificato LEED Gold® attesta il livello massimo di sostenibilità ottenuto per il risparmio energetico, l'efficienza idrica, il riciclo dei materiali del cantiere, il risparmio annuale di CO2, la qualità dell'ambiente, le soluzioni innovative.

Superstudio Maxi è ora pronto per accogliere il nuovo che Milano può offrire: moda, arte, design, architettura, real estate, automotive, cultura, sport, tecnologia, formazione, entertainment, good food, serate charity, eventi di tendenza.

Il futuro è di casa qui. Augurandoci che questa diventi anche la casa di chi vive Milano.

I fondatori Flavio Lucchini, Gisella Borioli, Tommaso Borioli



Il grande salone espositivo di Superstudio Maxi. Strutture industriali bianche, pavimento in asfalto da interno nero, di New Asphalt. Foto Rocco Soldini.



● Da sinistra: Assessore Pierfrancesco Maran, Gisella Borioli, Assessora Cristina Tajani, Tommaso Borioli.

il superstudio maxi in anteprima

Gratissima e piacevole visita al Superstudio Maxi dell'Assessore a Urbanistica, Verde e Agricoltura Pierfrancesco Maran e dell'Assessora a Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse umane Cristina Tajani, sempre attivi e all'ascolto delle iniziative cittadine, che segue quella dell'assessore Filippo Del Corno il giorno prima. Per tutti un giro in anteprima nella nuova venue di via Moncucco e condivisione di progetti e possibilità per questa interessante zona di Milano: la Barona, in totale trasformazione tra parchi giardini e nuove architetture, non si potrà più chiamare "periferia".

ORGOGLIOSI DI ESSERE LEED®

di Fulvia Ramogida

Siamo lieti di annunciare che Superstudio Maxi ha conseguito la certificazione LEED Gold®! Questo risultato è l'espressione diretta del nostro impegno verso la valorizzazione del territorio e la protezione dell'ambiente. Prima venue per eventi in Europa ad ottenere la certificazione LEED Gold®.

Conseguire una certificazione LEED® è un obiettivo ambizioso, non scontato. Rappresenta un investimento pratico ed etico, coinvolge figure professionali e aspetti progettuali diversificati e traccia un preciso cammino in favore dell'ambiente e della qualità della vita negli spazi urbani.

LEED® (Leader in Energy and Environmental Design) è il programma di U.S. Green Building Council® per la progettazione, la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di edifici verdi ad alte prestazioni. Il protocollo si basa sulla combinazione e valutazione puntuale di otto aree progettuali: trasporti e posizione, sostenibilità del sito, efficienza idrica, energia e atmosfera, materiali e risorse, qualità dell'ambiente interno, innovazione, priorità regionale.

L'iter di progettazione di Superstudio Maxi, intervento di restauro conservativo e rigenerazione di un'area dismessa, ha risposto brillantemente ai criteri di valutazione afferenti a queste aree consentendoci di ottenere lo status di primo edificio europeo dedicato agli eventi dotato di certificazione LEED. Tra le principali scelte green studiate insieme a OGBC Studio e premiate dal protocollo LEED: l'uso di energia 100% rinnovabile e la scelta del sito, un distretto milanese periferico emergente, servito da infrastrutture, caratterizzato da luoghi di cultura e affari per decongestionare il centro, dotato di servizi di base a portata di mano.

Il quadro giusto per proiettare nel futuro il mondo degli eventi, nutrire la temporaneità con scelte responsabili in grado di guardare al futuro, alla promozione di un mondo sempre più vivibile dove creatività, lavoro, svago si realizzano in un'alleanza con l'ambiente.

USGBC®, LEED® e i relativi loghi sono marchi di proprietà dell'U.S. Green Building Council® e il loro uso è autorizzato.



Il prezioso riconoscimento LEED Gold attesta l'altissimo livello di sostenibilità raggiunto dalla nuova venue Superstudio Maxi in tutte le sue componenti.

SUPERDESIGN SHOW 2021 - TRA ARTE E DESIGN

Procede la preparazione della Milano Design Week 2021 e di Superdesign Special Edition. Le mostre collettive tematiche promettono scoperte interessanti, oltre ai padiglioni in esclusiva a grandi brand per presentare smart-home e automotive del futuro.

In un percorso che si svolge idealmente sul filo del rosso la r/evolution di Superstudio Più per l'appuntamento col design invita a partecipare al suo ritorno sulla scena internazionale con mostre, installazioni, inaugurazioni, interazioni...

- La prima tappa è con Oblong, la più importante galleria italiana a Dubai, e una mostra di grandi artisti a cura di Ettore Mocchetti.
- Ci riporta con un flash all'Expo di Dubai per la coincidenza dei curatori, gli archistar Carlo Ratti e Italo Rota, anche lo spazio dove vi aspetta un evento ancora top secret di grande impatto.
- Nell'art-garden di Superstudio la collettiva Outdoor Generation propone soluzioni belle e sostenibili per vivere open air in uno scenario a cura di Donatella Bollani.
- L'ampia rassegna a cura di Giulio Cappellini, Cult&Must, propone i più recenti pezzi iconici dei grandi brand e del life-style che entreranno nella storia del design italiano.
- Accanto, con la stessa curatela, SuperCampus crea gli ipotetici ambienti del dopo-pandemia che rendono possibile e sicuro lavorare e studiare meglio.
- 1000 Vasi, esplosione di creatività di altrettanti (o quasi) designer internazionali su una stessa tipologia di base, a cura di Francesco Pirrello.
- Materials Village, in un susseguirsi di casette bianche materie rispettose dell'ambiente (ormai un dovere), salubri e intelligenti (una necessità), tecnologicamente avanzate e esteticamente piacevoli. A cura di Materially con Chiara Rodriguez e Federica Pastonesi.
- Discovering, progetti innovativi in equilibrio tra tecnologia e artigianato, estetica e relazioni, sostenibilità e produzione. A cura di Fulvia Ramogida.
- Smart-home, la casa guidata dall'intelligenza artificiale è realtà: invito a scoprire la domotica insieme a tre grandi brand internazionali Haier, Hoover e Candy.
- Un intero padiglione è dedicato alla collettiva Donne&Design, a cura di Silvana Annicchiarico. Progettiste di grande spessore presentano i loro progetti, oggetti minimi, arredi, architetture.
- Sempre al Superstudio Più, in coincidenza con il design l'inaugurazione del "personal museum" FlavioLucchiniArt, con l'archivio di centinaia di opere realizzate negli anni e un programma di iniziative no-profit per avvicinare all'arte e alla bellezza ragazzi e categorie disagiate.
- A completamento Dig/Italy, soluzioni per vivere o rivivere on-line nel mondo l'evento che si svolge a Milano. Piattaforma digitale dell'esposizione, talk con i protagonisti in diretta web, teatro virtuale in collaborazione con Hangar 21, private-room per incontri BtoB, banda larga per tutti, presentazione digitale del libro DESIGN SUPER SHOW, conferenza stampa on line, at-superstudiomagazine.com digitale aggiornato in tempo reale, ecc.
- E, in collaborazione con l'Università IULM, la gentile presenza delle nostre Design-Assistant riconoscibili dalla t-shirt rossa di C.P. Company che sottolinea che "design is happiness". Noi crediamo che sia vero.

UN PREMIO AI PROTAGONISTI DEL SUCCESSO DI UN'IMPRESA



Premiazione ultimo evento TopLegal 2019.

La novità last-minute dopo quasi due anni di chiusura agli eventi è la ripresa (finalmente!) di un appuntamento top che ha scelto la data del 15 luglio 2021, gli Awards Top Legal.

Il premio **TopLegal Corporate Counsel & Finance Awards** prestigiosa occasione per mettere in risalto il lavoro delle direzioni aziendali per il successo e la crescita del business dell'impresa, avrà luogo al Superstudio Più a Milano, dando inizio alla ripresa del settore delle fiere, delle

convention, degli eventi. La competizione si svolge ogni anno secondo criteri di selezione e valutazione oggettivi e rigorosi, adottati da TopLegal per riconoscere il lavoro svolto nel corso di un anno dalle squadre e dai singoli professionisti, celebrando le eccellenze del panorama finanziario, industriale e dei servizi delle principali società nazionali e internazionali presenti sul mercato italiano. Più di 100 aziende partecipano alle selezioni. A giudicare i finalisti e il loro operato vi sono autorevoli figure della realtà imprenditoriale e finanziaria nazionale radunate in una Commissione Tecnica dedicata. La serata di premiazione si svolgerà nel pieno rispetto delle normative anti-Covid19 in vigore alla data prefissata. Per completare il quadro anche quest'anno si è scelto di affiancare alla premiazione un momento di riflessione sul mercato nella cornice del Corporate Counsel & Finance Forum.

SUPERSALONE, SUPERSTUDIO, SUPERBOERI...

Un incontro alla Triennale che ha sancito l'alleanza tra le varie anime della Design Week di Milano. Artefice l'architetto Stefano Boeri, con la fattiva collaborazione del Comune di Milano.



L'architetto Stefano Boeri e il Sindaco Beppe Sala.

Un incontro davvero super quello che ha riunito a metà giugno alla Triennale i rappresentanti della Triennale, di Fiera Milano, del Salone del Mobile, di FederlegnoArredo, di ADI Design Museum-Compasso d'Oro, del circuito Fuorisalone, della Camera della Moda, di Regione Lombardia, di Federberghi per parlare del futuro di Milano come resiliente capitale del Design. Ma soprattutto della Milano Design Week di settembre 2021 nata per dare un segnale di rinascita, che si sta trasformando in momento di solidarietà e creatività collettiva. Il momento in cui Supersalone (come è stato ribattezzato per l'occasione il Salone del Mobile), Triennale (che diventa avamposto urbano del Salone), i progetti di Fuorisalone (con Superstudio e tutti gli altri organizzatori) daranno un segno tangibile di rinnovamento e di collaborazione.

Capitanati da Stefano Boeri con il Sindaco Sala, tutti hanno portato testimonianze progetti e soddisfazione per questo evento che sembra finalmente ricompattare tutti sotto il nuovo claim, semplice e essenziale "Design is Milano is Design", riconoscendo il ruolo della città a fare da corollario alla grande fiera dell'arredo. Un obiettivo che Superstudio ha stimolato da molti anni in dialogo con il Comune e il Salone. Come ha ricordato Stefano Boeri, nel molteplici ruolo di Presidente della Triennale, progettista del Supersalone e della Triennale-Fuorisalone di settembre: "Questa riunione è l'espressione della energia creativa di Milano che non schiaccia ma valorizza in un progetto comune le differenze e le identità delle numerose anime del design".



Una delle sale indipendenti di Superstudio Maxi per meeting, produzioni e altro. Foto Angelica Cantù Rajnoldi.

neologismi. le parole per dirlo

I neologismi qui sono un divertissement che ruota attorno al linguaggio del design, che fa riflettere sulle mixologie che hanno arricchito il panorama domestico e urbano.

3Design: oggetti stampati con 3D, dai piccoli complementi alle case
Abandonism: la tendenza a recuperare edifici abbandonati e farne spazi contemporanei
All-In-One: oggetti e arredi che concentrano più funzioni in un unico pezzo
Antistar: i designer della nuova generazione che operano in proprio o su piccoli progetti
App/artment: case domotiche o casalinghi digitali che funzionano con app
Archistar: i famosi architetti che lavorano su grandi progetti con studi internazionali
Architecture: le architetture dalle forme complesse, vere opere d'arte urbana
Artfloor: tappeti e moquette insoliti, simili a quadri o art-work
Artmade: oggetti fatti a mano con contenuto artistico da artisti/artigiani
Barock: decorativismo eccessivo contemporaneo
Bathmore: la trasformazione del bagno in altro (spa, salotto, palestra ecc)
Bestbed: letti innovativi che offrono funzioni e soluzioni diverse
Contemporary Classic: oggetti contemporanei diventati dei classici
Crossdesign: oggetti composti da elementi con radici culturali diverse
Curvy: oggetti curvilinei in modo convinto
Domotech: ambienti con impianti e servizi ad alta tecnologia
eDesign: design che nasce e vive sul web
Emotionism: cose effetti segni o presentazioni che stupiscono o emozionano
Essentialism: arredi e oggetti ridotti all'essenza senza sovrastrutture o decorazioni
Ethicology: il concetto di ecologia etica applicata al design
Excentric: oggetti eccentrici o personalizzati, fuori dalla standardizzazione industriale
Experienseat: sedie-personaggio, sedie multifunzione, sedute tecnologiche
Fantasylight: lampade fantasiose hightech e spettacolari
Flatart: art-design per la casa, oggetti disegnati da artisti, loft come gallerie d'arte
Foodesign: cibo impiattato da chef stellato che non assomiglia al cibo tradizionale
FreeDome: oggetti per la casa eclettici e liberi da schemi preconcepiuti
Funnyture: oggetti divertenti, insoliti, giocosi, pop, che strappano un sorriso
Glassmour: oggetti di vetro accattivanti, sensuali, eleganti
Glocal: tipico made in Italy disegnato da designer di paesi lontani
Handmade: oggetti fatti a mano
Handsign: decorazione manuale per arredi oggetti complementi
Heritage: arredi e oggetti attuali che scaturiscono dalla tradizione
Hotdoor: oggetti per l'esterno molto forti e caratterizzati

Humanism: oggetti e arredi antropomorfi o che richiamo le forme umane
Ibridism: oggetti arredi e ambienti che mescolano elementi diversi e contrastanti
Ikeali: arredi e oggetti semplici, lineari, economici, facili da montare e trasportare
Ikon: le nuove icone del design, in particolare quelle molto apprezzate su Instagram
Immaterialism: smaterializzazione di oggetti attraverso video, internet, ologrammi, realtà virtuali
Immersive: elementi e ambienti che avvolgono e offrono una esperienza completa
Industrialchic: stile industriale, metalli, lavorazione "dura" ma elegante
Italysm: lo stile italiano in proposte di altri designer non italiani
Kitschic: arredi e complementi che reinterpretano estetiche popolari e diventano di moda
Linelight: apparecchi di illuminazione grafici o geometrizzati, con linee lineari e essenziali
Maker: designer che fan tutto da sé
Metalhouse: arredi di metallo per la casa contemporanea
Miniflat: appartamento comfort sotto i 30 mq
Minimaluxury: case e arredi apparentemente semplici ma esclusivi. Il lusso essenziale
Naturalism: oggetti con evidente richiamo alla natura, legno, foglie, fiori, terra, rami, acqua...
Newclassic: oggetti contemporanei che tendono a diventare o assomigliare a dei classici
Nomadesign: oggetti nomadi, con ruote facili da trasportare da un luogo all'altro
Overdesign: gli oggetti che trascendono il design o cui il design ha cambiato la faccia
Parametric design: la visione digitale del design che risolve la complessità del progetto con algoritmi computer e software
Pastfutur: oggetti con forte heritage ma attualizzati
Rockocò: eccessi decorativi che citano con ironia lo stile ornamentale del primo 700
Romantech: oggetti romantici o sensuali ma ad alta tecnologia
Rustichic: stile rustico, campagnolo ma elegante
Rustichoc: stile rustico ma imprevedibile e forte
Self-production: piccola produzione indipendente
Slowdesign: oggetti soft, discreti, rassicuranti, per la comfort-zone
Transformer: oggetti multifunzione che aggiungendo componenti varie fanno più cose
Transpartout: sedie o altri arredi trasparenti
Trendysm: oggetti che hanno dato il là a una tendenza o si sono inseriti in essa
Unfunctional: arredi scomodi ma belli
Upcycling: idee di riciclo e riuso bello e intelligente
Visionary: oggetti fantasy che ipotizzano una visione del vivere futuro
WelcHome: strutture abitative, hotel, mall personalizzati dove ci si sente bene come a casa
Wooding: il legno come filo conduttore
Zooming: incontri virtuali al posto delle riunioni fisiche sviluppatasi durante la pandemia Covid-19

Dal libro Design Super Show

ADI DESIGN MUSEUM: LA NUOVA CASA DEL COMPASSO D'ORO

L'ADI Design Museum, inaugurato lo scorso 25 maggio in piazza Compasso d'Oro a Milano, racconta la storia del design attraverso un percorso che porta indietro nel tempo, coinvolge ed incanta chi vi è immerso.

All'interno dell'edificio ex-industriale dalle ampie vetrate si apre una fila di sofà sormontati da una maestosa vela bianca al centro; elettrodomestici, vetture, orologi, sedie e tavoli, lampade, abiti e calzature esposti ai lati. Si presenta così ADI Design Museum, fondato da ADI, Associazione per il Disegno Industriale, che riunisce dal 1956 progettisti, imprese, ricercatori, insegnanti, critici, giornalisti intorno ai temi del design inteso come fenomeno culturale ed economico. L'associazione inoltre gestisce dal 1958 il Premio Compasso d'Oro, il più antico riconoscimento d'Europa nel settore. Grazie all'impegno della Presidente Luisa Bocchietto in carica dal 2008 al 2014 e del Comitato Direttivo composto da Giovanna Talocci, Alessandro Sarfatti, Roberto Marcatti, Giovanni Cutolo, nel 2011 il Comune di Milano ha concesso all'ADI il padiglione di 5000 mq destinati a diventare la sede del futuro museo e a realizzare un sogno. Che oggi è diventato realtà.

"Il cucchiaino e la città", titolo della mostra della collezione permanente a cura di Beppe Finessi, è un percorso espositivo che avvolge il pubblico in una coralità di elementi unici e diversi tra loro, che suscitano meraviglia non solo negli appassionati di de-

sign. Oggetti che possiamo oggi dare per scontati perché completamente integrati nella nostra quotidianità, ma a loro tempo rivoluzionari, sono raggruppati in modo armonioso, delineando una timeline disposta a serpentina che racconta la storia del design italiano presentando i vincitori di tutte le edizioni del premio Compasso d'Oro dagli anni Cinquanta ai giorni nostri. All'interno di ciascuna sezione rettangolare, ognuna dedicata ad un anno e racchiusa in divisori dal colore acceso, è possibile ammirare l'oggetto vincitore abbinato a materiali complementari tra loro. Il visitatore ha la sensazione di entrare in una piccola stanza in cui sono riposte a fianco degli oggetti o appese alle pareti varie tipologie di documenti, tra cui i disegni originali, gli schizzi dei progettisti, le fotografie, le grafiche, le riviste e le testate italiane che hanno contribuito a diffondere nel mondo i relativi progetti. Un'esperienza coinvolgente che porta indietro nel tempo chi visita il museo e lo accompagna nel presente per riflettere sul percorso evolutivo del design, guardando agli scenari futuri come l'incontro tra design e tecnologia, elettricità e robotica.



Facciata di ingresso di ADI Design Museum

Alessia Elli



Superstudio Café progettato da Michele De Lucchi esclusivamente con elementi e arredi di legno naturale. Foto Angelica Cantù Rajnoldi.

SUPERSTUDIO CAFÉ: TUTTO NUOVO



Il dehors del Café.

Al Superstudio Café la moda è di casa. Naturale, essendo il corollario degli studi fotografici più importanti di Milano e del suo pubblico di modaiole e creativi. A loro è dedicato il nuovo look: più verde, più fresco, più sostenibile, più elegante. E la cucina non è da meno.

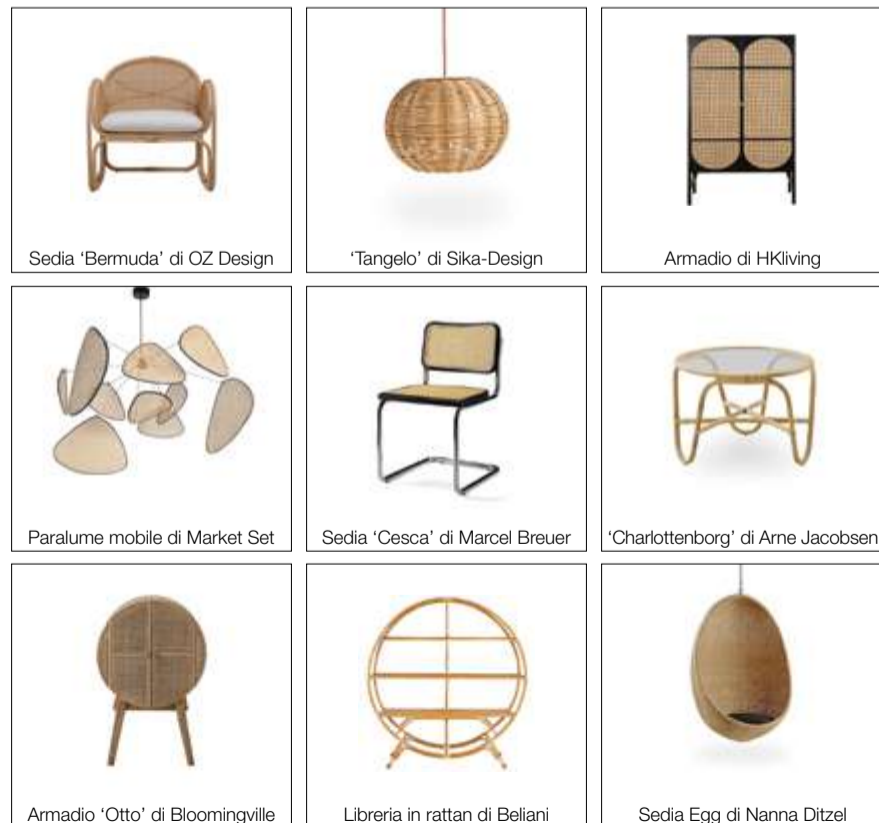
Al rinnovamento degli storici studi fotografici Superstudio 13, da quarant'anni punto di riferimento della moda internazionale dove sono passati e continuano ad essere presenti le leggende della fotografia di moda e i grandi creativi, si aggiunge ora quello del suo restaurant-café nato nel 2008 su progetto dell'architetto Michele De Lucchi. Pur mantenendo l'idea originaria l'immagine generale dell'ambiente è stata rinfrescata tenendo conto delle mutate esigenze del suo pubblico. Legno naturale dappertutto con l'inserimento di nuovi arredi, sostituite le panche dei piccoli tavoli con sedie di design sempre diverse le une dalle altre, meno posti a sedere per un maggiore comfort, piante dappertutto e alle pareti immagini fotografiche di cibi che volano per sottolineare la nuova linea food: leggerezza, freschezza, natura, eleganza, semplicità.

Tutto nuovo anche il dehors, che gioca con i colori. Il tocco dello chef stellato Fabio Baldassarre ha caratterizzato il ricco breakfast e il menù dove oltre ai piatti, rivisti, della tradizione italiana ora compaiono pokè, toast all'avocado e insalate caraibiche. La nuova gestione di New Team vi aspetta anche all'appuntamento serale per l'aperitivo dalle 17 in poi.

rattan: un intreccio ethichic

Un intrecciato resistente ma al tempo stesso delicato, che ben si presta alla realizzazione di pezzi di design destinati sia all'indoor che all'outdoor.

Sedie, testiere, librerie, tavolini, paralumi, armadi: un materiale che grazie alla sua malleabilità si adatta veramente a qualsiasi idea dando un tocco di esotismo, freschezza e leggerezza al vostro décor rimanendo al contempo all'interno di una scelta etica grazie all'utilizzo di un materiale biodegradabile.



LA BELLEZZA È LA BASE DI TUTTO

intervista a Gisella Borioli, di Lisa Dansi

Il mondo del design, del fashion e del beauty sono sempre più vicini? Questo il senso dell'intervista fatta da Lisa Dansi per il magazine di cosmetica Cosmopolo a Gisella Borioli, che sulla materia ha qualcosa da dire visto il suo background come direttore di importanti testate di moda, di art-director per eventi di design, di osservatrice dei cambiamenti della società dell'immagine.

Cos'è cambiato nel mondo del design dagli anni '70/'80 ad oggi? Quali erano gli imperativi allora e quali quelli attuali?

Gli anni '70 ci hanno portato nella modernità, nel design industriale in cui la ricerca di forma e funzione cominciava ad unirsi con la provocazione e la sperimentazione. L'evoluzione della società (contestazione, politicizzazione, velocizzazione, liberazione sessuale e divorzio) porta a un cambiamento che si riflette nelle scelte di vita e nel design. Si afferma il Made in Italy. Sono gli anni delle avanguardie, degli Archizoom, di Surperstudio, di Alchimia che sovvertono tutte le regole e preludono all'arrivo di Memphis e degli eccentrici, colorati, fantasiosi anni '80 che influenzeranno arredi, case, moda. Data la stura alla fantasia negli anni successivi i movimenti, le mode, gli stili si susseguono e si sovrappongono, mescolando minimalismo, decostruttivismo, industrialismo, individualismo, neoclassico e kitsch-chic, Ikea e art-design. Le case diventano sempre più individualiste, le scelte dell'architetto si contaminano con ricordi di viaggio, pezzi artigianali, pezzi etnici, vintage, collezionismo, oggetti che raccontano una storia. Oggi? Il design oggi è un fenomeno globale, con tutti i paesi del mondo a competere con la produzione italiana. L'offerta si è enormemente allargata, è accessibile su mille canali, shop monomarca, negozi sofisticati, concept-store, gallerie, outlet, shopping mall e magazzini low-cost, internet. Il design è diventato di moda, democratico, totale e aperto a tutti. Oggi persino le pentole, lo spazzolino da denti o i sandali di plastica sono uno status-symbol, firmati da archistar.



Gisella Borioli con Giorgio Armani, esempio di stile inconfondibile per fashion, home, beauty, packaging.

Il legame tra moda e design è molto forte, come del resto quello tra design/moda/bellezza. In che modo l'uno influenza l'altro?

È come se l'industria della creatività fosse in flusso continuo tra le discipline e i mercati. Stilisti fanno anche arredamento e creano linee di bellezza, come insegna Armani, designer e architetti passano dagli edifici agli oggetti e agli accessori, direttori creativi indicano i trend e i colori che poi influenzeranno tutte le scelte estetiche di quel periodo. Tutti si nutrono degli stessi stimoli: fenomeni sociali e culturali, arte, cinema, musica, mode, social, ritorni e anticipazioni. Oggi è molto forte il pensiero della salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità. L'attenzione ai giovani e alle diversità. Molte scelte ne terranno conto si tratti di moda, design, beauty.

Parliamo di "nuovi" valori e trend nel mondo del design: quali sono e come influenzano il design e lo sviluppo di nuovi prodotti.

Come dicevo i nuovi valori ruotano attorno all'individuo e alla sostenibilità. Il che vuol dire pensare alle esigenze e ai gusti di persone diverse che vivono in mondi e condizioni sociali diverse. Creare long-seller e meno gadget usa-e-getta, rigenerare cose e materiali, fare ricerca per inquinare meno. Cui aggiungerei la tecnologia che rende l'oggetto più "facile" e più performante. Lo sviluppo della stampa in 3D e della progettazione con l'aiuto dell'Intelligenza Artificiale ci darà altre sorprese.

Estetica e funzionalità sono sempre più legati nel design di un packaging cosmetico. Vale lo stesso nel mondo del design in generale?

La bellezza, l'estetica sono un fatto globale: dall'etichetta al packaging all'oggetto di consumo tutto deve parlare lo stesso linguaggio curato e non improvvisato. La qualità e la serietà di un prodotto si legge anche dai dettagli. Penso che bisogna imparare a riconoscere la bellezza fin da piccoli e nelle piccole cose.

Come definirebbe il concetto di lusso applicato al mondo del design?

Qualcosa che ti fa stare bene, in un certo senso "su misura" per te, che soddisfa i tuoi desideri, in cui ti identifichi, di cui ti innamori. Lusso non è il costo, non è il materiale prezioso, non è l'esibizionismo di un pezzo esclusivo. Lusso è la qualità del pensiero, del progetto, la sua originalità. Lusso è piuttosto un arredo "culturale" che racconta una storia che ami, magari solo a te.

Quali sono le prossime sfide che attendono il mondo del design?

Penso che il mondo del design, insieme a quello dell'architettura, della ricerca, della tecnologia, della sociologia, dell'agri-cultura, dell'ingegneria, della scienza debbano lavorare insieme per creare un sistema capace da difenderci dalle minacce che incombono, pandemie comprese.



AT SUPERSTUDIO MAGAZINE è una pubblicazione mensile edita da Superstudio Group.

Direttore responsabile: Gisella Borioli. Grafica: Anna Bergamo.

Segreteria di Direzione: Ilenia Sileni. Coordinamento redazionale: Carlota Calvi.

A questo numero hanno collaborato: Carlota Calvi, Angelica Cantù Rajnoldi, Lisa Dansi, Alessia Elli,

Fulvia Ramogida, Ilenia Sileni, Rocco Soldini.

Magazine in italiano e inglese.

Versione digitale aggiornata tutti i giorni on-line: www.at-superstudiomagazine.com

Edizione cartacea scaricabile in pdf dai siti: www.superstudiogroup.com e www.superdesignshow.com

Contatto Redazione: communication@superstudiogroup.com

Registrato al Tribunale Ordinario di Milano in data 20/12/2017 al numero 368. Tutti i diritti riservati.

Superstudio Group - Via Tortona 27 Milano 20144.

Tel +39 02 422501 - info@superstudiogroup.com - www.superstudiogroup.com

Informazioni. Per eventi: info@superstudioevents.com - www.superstudioevents.com

Studi fotografici: info@superstudioset.com